

Salgono a 36 i Comuni lecchesi aderenti al controllo di vicinato

Il Prefetto ha ribadito l'importanza di creare una rete di vicinato. Il sindaco Artana: "Un importante deterrente"

PASTURO - Anche il Comune di Pasturo ha sottoscritto il protocollo per il controllo di vicinato. Nei giorni scorsi il sindaco **Pierluigi Artana** ha firmato l'intesa con il Prefetto di Lecco **Castrese De Rosa**. Presenti all'incontro il Vice Questore Vicario **Sergio Vollono**, il Comandante Provinciale dell'Arma dei Carabinieri **Igor Infante**, il Comandante Provinciale della Guardia di Finanza **Emilio Fiora**, il Comandante della Compagnia Carabinieri di Lecco **Carmelo Albanese**.

Salgono così a 36 i protocolli sottoscritti nella provincia di Lecco per il controllo di vicinato che pongono le basi per lo sviluppo di nuove iniziative nel settore della sicurezza urbana e partecipata.

I cittadini verranno coinvolti nelle attività di osservazione della propria zona di residenza per prevenire la commissione di reati e valorizzare forme diffuse di controllo sociale, con modalità di reciproca attenzione e di vicinato solidale. Saranno istituiti gruppi di vicinato che dovranno limitarsi a riferire le informazioni di interesse per le Forze di polizia.

Il Comune promuoverà il progetto per favorire la creazione di una "rete" di vicinato e individuare uno o più referenti del progetto. Le Forze di polizia e la Polizia Locale metteranno in campo iniziative per la diffusione della legalità e incontri con i cittadini per fornire informazioni su come prevenire le forme di reato più diffuse.

Tutte le iniziative verranno monitorate da una "Cabina di regia" coordinata dalla Prefettura.

"Il protocollo è finalizzato ad attuare, nell'ambito del sistema di sicurezza integrata e partecipata, una proficua collaborazione tra le Forze di polizia, amministrazioni comunali ed i cittadini, mettendo a fattor comune un elemento molto importante che è la conoscenza del territorio e le reciproche informazioni, in una prospettiva di accrescimento della partecipazione civica alla gestione collaborativa della sicurezza, con funzioni di deterrenza della criminalità comune, ed in particolar modo dei reati predatori - ha spiegato il Prefetto - . In sintesi una sorta di accordo in cui consapevolezza, responsabilità e razionalità devono essere principi fondamentali nel controllo del territorio grazie ad un meccanismo del quale anche il cittadino può finalmente far parte a pieno titolo come ingranaggio fondamentale

per la fase preventiva e di segnalazione di avvenimenti criminogeni o criminali”.

Dal canto suo, il sindaco Artana ha sottolineato che, con l’adesione a questo progetto, persegue l’obiettivo di rendere più sicura la vita della comunità con effetto di deterrenza della criminalità. E’ inoltre un modo per coltivare i rapporti di buon vicinato, basati sulla collaborazione e fiducia reciproca, che contraddistinguono la vita dei piccoli comuni lecchesi.